

ARTE E TURISMO

Per troppo tempo sottostimato, il turisticismo culturale rappresenta, ormai con innegabile evidenza, una risorsa preziosa per la crescita economica. Basta considerare il costante aumento delle presenze di visitatori nelle città d'arte registrato negli ultimi anni per capire che il patrimonio culturale di un territorio è un elemento fondamentale per l'attrazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici. L'Italia è uno tra i Paesi europei in cui il turismo culturale è più sviluppato, in parte grazie al grande patrimonio di beni culturali, in parte perché molti eventi culturali hanno acquisito una risonanza internazionale tale da costituire una motivazione ulteriore per visitare le città italiane. I festival rappresentano un esempio virtuoso in questo senso, perché capaci di coinvolgere il proprio territorio in maniera capillare, attivando sinergie con enti pubblici e privati, coinvolgendo strutture ricettive, aziende di trasporto, esercizi commerciali, reinventando spazi e loro modalità di fruizione, legando la propria attività alle altre proposte culturali del territorio. Gli operatori del settore festival hanno una naturale capacità di interpretare al meglio le potenzialità del territorio, trasformando un evento culturale in un vero e proprio volano per l'economia. I festival culturali, dunque, come "motivazione turistica" per rafforzare la competitività delle già straordinarie destinazioni turistiche italiane. Festival of Festivals ha accolto con grande entusiasmo l'invito di Art&Tourism a creare una Festival of Festivals Land per raccontare i valori, i progetti e i pacchetti turistici sviluppati dai 760 festival culturali italiani. Appuntamento quindi a Firenze dal 18 al 20 maggio 2012.

Riccardo Volpe



Firenze. Business - Cultura - Turismo. La Fortezza Da Basso ospiterà la prima edizione di Art&Tourism dal 18 al 20 maggio 2012

UN NUOVO FUTURO PER L'EDITORIA INDIPENDENTE

Nuove realtà editoriali indipendenti fioriscono in zone molto diverse d'Italia e raccontano una realtà giovane e in movimento. Lib(e)ri sulla Carta presso il Borgo di Farfa in Lazio e Una Marina di Libri a Palermo sono due esempi di come si possa organizzare un evento di qualità e totalmente indipendente: il segreto del loro successo però non sta solo nella qualità e

nella scelta degli espositori, ma anche negli eventi collaterali che si propongono di creare un confronto diretto con il pubblico. Il festival palermitano ha puntato su un concorso per la realizzazione di un booktrailer, su un gioco a squadre, e sul radicamento al territorio. L'impresa, punto di partenza fondamentale per la riuscita della manifestazione, è risultata non fa-

cile, come racconta Valentina Ricciardo, responsabile dell'ufficio stampa: "A parte l'Università di Palermo che ci ha concesso l'utilizzo degli splendidi locali di Palazzo Steri, siamo stati totalmente ignorati dalla pubblica amministrazione". Fiore all'occhiello di Lib(e)ri sulla Carta, invece, sono un premio letterario, un corso di scrittura

creativa e una rivista, LSC magazine: «Se quando siamo partiti qualcuno ci avesse detto che LSC avrebbe raggiunto questi livelli lo avremmo preso per pazzo» racconta Fabrizio Moscato, direttore della manifestazione, «segno che c'era bisogno di qualcosa del genere. O forse ne avevamo bisogno noi».

pagina 11

NOVITÀ

A maggio arriva *Art&Tourism*, il primo evento interamente dedicato al turismo culturale in cui anche i festival si raccontano

pagina 10

TENDENZE

Festival Mobile

Nuove strategie di comunicazione per gli eventi. La tecnologia mobile al servizio della cultura

pagina 6

CALENDARIO

Da non perdere

Tutti gli appuntamenti con la cultura in Italia a marzo, aprile e maggio

pagine 8-9

TESTIMONIANZE

Gruppo Hera

Una doppia intervista alla scoperta delle strategie di comunicazione della multiutility italiana

pagina 14

festival of festivals
cinema | musica | culture | teatro | scienze

INVITA I MIGLIORI FESTIVAL ITALIANI
A PARTECIPARE A

ART & TOURISM

FIRENZE FORTEZZA DA BASSO, 18-19-20 MAGGIO 2012

ART AND TOURISM
LA PRIMA FIERA
INTERNAZIONALE DEL TURISMO
CULTURALE

Musei, gallerie, festival, città e territori a forte vocazione culturale, operatori del turismo si danno appuntamento in questo grande evento per conoscersi e far conoscere il meglio di sé.

Per maggiori dettagli visitare il sito
WWW.ARTANDTOURISM.IT

Il 2012 ti taglia il budget?

festival of festivals ti sponsorizza la rassegna stampa

scopri le offerte speciali per il servizio di monitoraggio media del tuo festival su festivaloffestivals.org

Festival of Festivals e Press Index presentano il **servizio di rassegna stampa e monitoraggio multimediale** veloce, affidabile e conveniente studiato appositamente per i festival. Il servizio offre una copertura completa di stampa, internet e social media grazie alle oltre **50.000 fonti media monitorate** in tutta Europa con una tecnologia esclusiva.

Press Index
PARIS · LONDON · MILANO · MADRID

festival of festivals
cinema | musica | culture | teatro | scienze |



fanatic
aboutfestivals il magazine dei festival italiani

Fanaticaboutfestivals - Anno VII Numero VI
Trimestrale - marzo, aprile, maggio 2012

Reg. Tribunale di Bologna n. 7442 del
06/07/2004.

Direttore Responsabile
Andrea Romeo

Caporedattore
Giulia Piazza

Redazione
**Concetta Mucci, Giulia Piazza, Marco
Pisciotta e Riccardo Volpe**

Progetto grafico
Mauro Luccarini (Cervelli Riuniti)

Grafica
Bryan Dumapay

Hanno collaborato
**Silvia Bernardi, Silvia Grisenti, Chiara
Tripaldi**

Per informazioni e comunicati:
redazione@fanaticaboutfestivals.com
Per annunci, anticipazioni, bandi, cambi
date, cambi location:
news@fanaticaboutfestivals.com

Centro stampa
**Tipografia Moderna Srl - Via dei Lapidari,
1/2 40129 Bologna**

Editore
**The Culture Business TCB srl - Via Paolo
Fabri, 1/3 40138 Bologna**

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione
dei contenuti, totale o parziale, in ogni
genere e linguaggio, è espressamente vietata
in tutti i Paesi del mondo sinora conosciuti,
senza previa autorizzazione scritta da parte
dell'editore. Tutti i Marchi citati nella rivista
sono di proprietà dei rispettivi detentori.

TCB srl assicura il rispetto della privacy in
accordo al DLGS 196/03 per la tutela dei dati
personali dei suoi lettori.

Fanatic About Festivals © 2010 TCB srl

Abbonarsi a Fanatic About Festivals

Per ricevere per un anno Fanatic About Festivals
(4 numeri + speciali) 16€

Per ricevere per un anno Fanatic About Festivals
(4 numeri + speciali versione digitale) 5€

Per maggiori informazioni: 051 63 60 582
abbonamenti@fanaticaboutfestivals.com

dai festival 4
Bandi, notizie, numeri, premi

inchiesta 6
I festival e le tecnologie mobile

calendario 8
Marzo, aprile, maggio

tendenze 11
I festival di editoria indipendente

testimonianze 10,14
Art&Tourism e Gruppo Hera

BIOGRAFILM
FESTIVAL
International Celebration of Lives
Bologna - 8 - 18 giugno 2012

**NON LASCIARTI SCAPPARE L'EVENTO DELL'ESTATE BOLOGNESE
DEDICATO ALLE BIOGRAFIE E AI RACCONTI DI VITA!**

BIOGRAFILM CARD



Le **Biografilm Card** sono la tua chiave di accesso per un'esperienza unica e indimenticabile: sono indispensabili per partecipare a Biografilm Festival, per vivere i numerosi eventi previsti ogni giorno nel Village e prenotare i biglietti per le proiezioni in sala. Ma non solo: grazie alle **Biografilm Card** puoi avere accesso a inviti esclusivi, beneficiare di sconti e agevolazioni e prendere parte a eventi speciali anche dopo il festival.

Le card, inoltre, consentono di usufruire di riduzioni negli oltre **40 esercizi** convenzionati tutto l'anno. Biografilm ha selezionato per te anteprime dedicate, mostre, spettacoli teatrali e numerose altre proposte culturali, alle quali sarai invitato grazie alla tua card.

riserva subito la tua card su biografilm.it

BANDI

Faccia a faccia con il Napoli Teatro Festival

n.p.o.l. teatro festival si propone come fucina di nuovi talenti: assieme alla Fondazione Campania Festival e a Face à Face, "parole di Francia per scene d'Italia", apre il bando per la ricerca di cinque attori campani, per dare vita al progetto "Écrire et mettre en scène aujourd'hui".

Si tratta di una collaborazione internazionale, fra un regista e un drammaturgo francesi e cinque attori italiani, per l'allestimento di uno spettacolo teatrale. Il lavoro si articolerà in due atelier della durata di nove e dieci giorni, con la messa in scena di due rappresentazioni, nelle giornate della 5ª edizione del festival. Il periodo di attività (dal 2 al 21 giugno 2012), è organizzato secondo il seguente piano di lavoro: prima sessione 2 - 9 giugno 2012, atelier condotto dal regista Gérard Watkins e dall'autrice Marion Aubert; 10 giugno, mise en espace - aperta al pubblico - del lavoro della prima sessione. Seconda sessione: 12 - 19 giugno 2012, atelier condotto dal regista Guy Delamotte e dall'autore Pierre-Yves Chapalain; 20 giugno, prove per entrambe le sessioni; 21 giugno, mise en espace - aperta al pubblico - del lavoro di entrambe le sessioni. Per partecipare, basta inviare una mail a organizzazione@napoliteatrosfestival.it con tutte le informazioni richieste dal bando. Info su: www.teatrosfestivalitalia.it.

Aperto il bando per la XV edizione del festival, nato a Trento nel 1997 e dedicato all'esplorazione di temi legati alla religione, al divino e al concetto di sacro e riguardanti diverse confessioni religiose: il festival, che si svolgerà dal 12 al 24 ottobre 2012, presenterà la tematica "Conflitti: religiosi e (non)violenza". Le opere - documentari, film o cortometraggi - saranno selezionate da una giuria internazionale e interreligiosa. Per iscriversi è necessario compilare il bando che si trova su www.religionfilm.com entro il 10 luglio 2012.



RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

NUMERI

Trieste Film Festival

La 23ma edizione del più importante festival del cinema dell'Europa centro-orientale, si è conclusa con numeri importanti: 20.000 spettatori, 150 professionisti dell'audiovisivo provenienti da 29 nazioni europee, 182 progetti pervenuti e più di 400 incontri individuali organizzati per favorire la nascita di nuove collaborazioni. Viene premiata la giovane e promettente Zuzana Liová per il suo lungometraggio "Dom", che racconta il desiderio di affrancamento di tre giovani donne dal padre. Tra gli altri riconoscimenti, il premio Alpe Adria Cinema come miglior documentario andato al film "Aleksandrinke" di Metod Pevec e il premio Mediterraneo Cinema come miglior cortometraggio a "Apele Tac" di Anca Miruna Lazarescu. Il premio CEI 2012

Aperto il bando per l'Est Film Festival



È aperto il bando per la sesta edizione dell'Est Film Festival che si terrà a Montefiascone (VT) dal 21 al 30 luglio. L'obiettivo del festival è quello di valorizzare un territorio storicamente e culturalmente fra i più interessanti d'Italia, la Tuscia viterbese. Il calendario della manifestazione, completamente gratuito, prevede tre sezioni competitive (Lungometraggi, Maratona Corti e Documentari), affiancate da numerosi eventi extra, fra i quali, Incontri con registi e attori e la sezione Do-

APPLICAZIONE IPHONE

Umbria APP - 12 applicazioni per la promozione turistica e culturale della Regione Umbria

La promozione turistica e culturale della Regione Umbria passa attraverso le nuove tecnologie digitali e un progetto ambizioso che a pochi mesi dal lancio fa già registrare un grande successo: Umbria App, un complesso di 12 applicazioni gratuite, in continuo aumento, sviluppate e promosse dall'ufficio comunicazione della Regione Umbria. Un progetto senza precedenti in Europa per la promozione dei beni culturali e dello spettacolo, le app consentono di restare informati sugli eventi, i musei, le mostre, i parchi e le risorse naturali della regione. L'applicazione principale, che è anche la più scaricata, è News

ed Eventi, un calendario semestrale aggiornato con la segnalazione dei principali appuntamenti all'insegna della cultura, con un'intera sezione dedicata ai festival. I tre festival umbri più longevi, Umbria Jazz, Festival dei Due Mondi di Spoleto e Festival delle Nazioni di Città di Castello, hanno un'applicazione dedicata, consultandole è possibile scoprire programma, luoghi e ospiti di ognuna delle storiche manifestazioni. L'obiettivo dichiarato per il 2012 è quello di migliorare la fruizione delle applicazioni, consentendo ai festival di pubblicare direttamente contenuti e notizie.



è stato assegnato al regista già noto in Italia Milcho Manchevski, mentre il premio Zone di Cinema è andato ex aequo a "Trieste racconta Basaglia" di Erika Rossi e "Far Away is Home - La storia di Clely" di Diego Cenentiempo.

PREMI

Festival Internazionale del Cinema di Berlino

9-18 febbraio 2012



La 62ma edizione del Festival di Berlino segna una vera e propria riscossa del cinema italiano: l'ambito Orso d'Oro è andato ai fratelli Taviani, che con "Cesare deve morire" portano a casa un riconoscimento che l'Italia non vedeva da ben 21 anni. Il presidente della giuria Mike Leigh premia il film di due mostri sacri del cinema italiano, che racconta l'allestimento di una tragedia di Shakespeare all'interno del carcere di Rebibbia.

Sempre a un film impegnato va il premio del pubblico nella sezione Panorama: è "Diaz - Don't clean up this blood", docu-film di Daniele Vicari, sui fatti della scuola Diaz durante il G8 di Genova. Il film, in uscita il 13 aprile, sarà presentato in anteprima per Road to Biografilm a Bologna. Due temi importanti, strettamente legati alla realtà politica e sociale del nostro Paese, hanno attirato l'attenzione di pubblico e critica: "Al cinema italiano finalmente sta tornando la forza di raccontare i fatti di questo paese", ha dichiarato Vicari durante la premiazione. Il secondo premio della giuria lo conquista "Just the wind" di Binca Filgeauf, sulla persecuzione dei rom, mentre l'Orso d'Argento, come da pronostico, va al tedesco "Barbara" di Christian Petzold, che riporta il pubblico alle atmosfere, alle speranze e alle delusioni della Germania anni '80.

Avrebbe dovuto partecipare persino Robert De Niro, ma una grossa scure è caduta sul Perugia International Film Festival: l'evento, previsto per la fine di marzo, è stato definitivamente cancellato. Tutto è cominciato nell'ottobre 2011, con l'annuncio in pompa magna di un comitato d'onore formato, tra gli altri, da Filippo Timi e Alba Rohrwacher: una partenza in quarta, con un rallentamento a inizio febbraio, quando il presidente del Perugia Film Festival e vice presidente della Stratus Media Group Emanuele Rossi annuncia il posticipo delle date, che dovevano essere svelate a fine febbraio. Ma il viaggio del festival perugino si ferma a inizio marzo, con la notizia della can-

cellazione. Le motivazioni? "Siamo giunti a questa difficile decisione di fronte all'oggettiva impossibilità di individuare delle nuove date per la manifestazione che fossero in sintonia con il fitto calendario dei festival internazionali, con le esigenze del Comune di non accavallare due eventi nello stesso periodo e con gli impegni degli ospiti internazionali che avrebbero dovuto partecipare al festival [...]" - ha dichiarato Rossi e ha aggiunto "[...] la mancanza di disponibilità di due location prestigiose e fondamentali per lo svolgimento della kermesse come la Galleria Nazionale e la sala Podiani e la presenza inaspettata di una nuova rassegna cinematografica sul territorio umbro, anch'essa dedicata alle arti e ai mestieri del cinema, ha portato la società americana Stratus Media Group alla decisione definitiva di annullare la manifestazione, malgrado gli investimenti già sostenuti".

Il destino dell'annullamento sembra comune a diversi festival culturali di quest'anno, fra cui il Festival della Commedia di Stresa, previsto per il luglio 2012 e cancellato a causa dei tagli subiti dai comuni piemontesi finanziatori, e il Florencedoc Festival, pensato per questo marzo e chiuso per divergenze sui finanziamenti fra gli stessi organizzatori, come racconta uno di loro sul sito internet dell'evento.

Lo stato di crisi (economica) in cui giace la cultura italiana resta sullo sfondo di queste vicende, mentre Perugia dovrà attendere il suo momento di gloria cinematografica.

Seconda edizione per il festival senegalese di Cinemovel Foundation

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

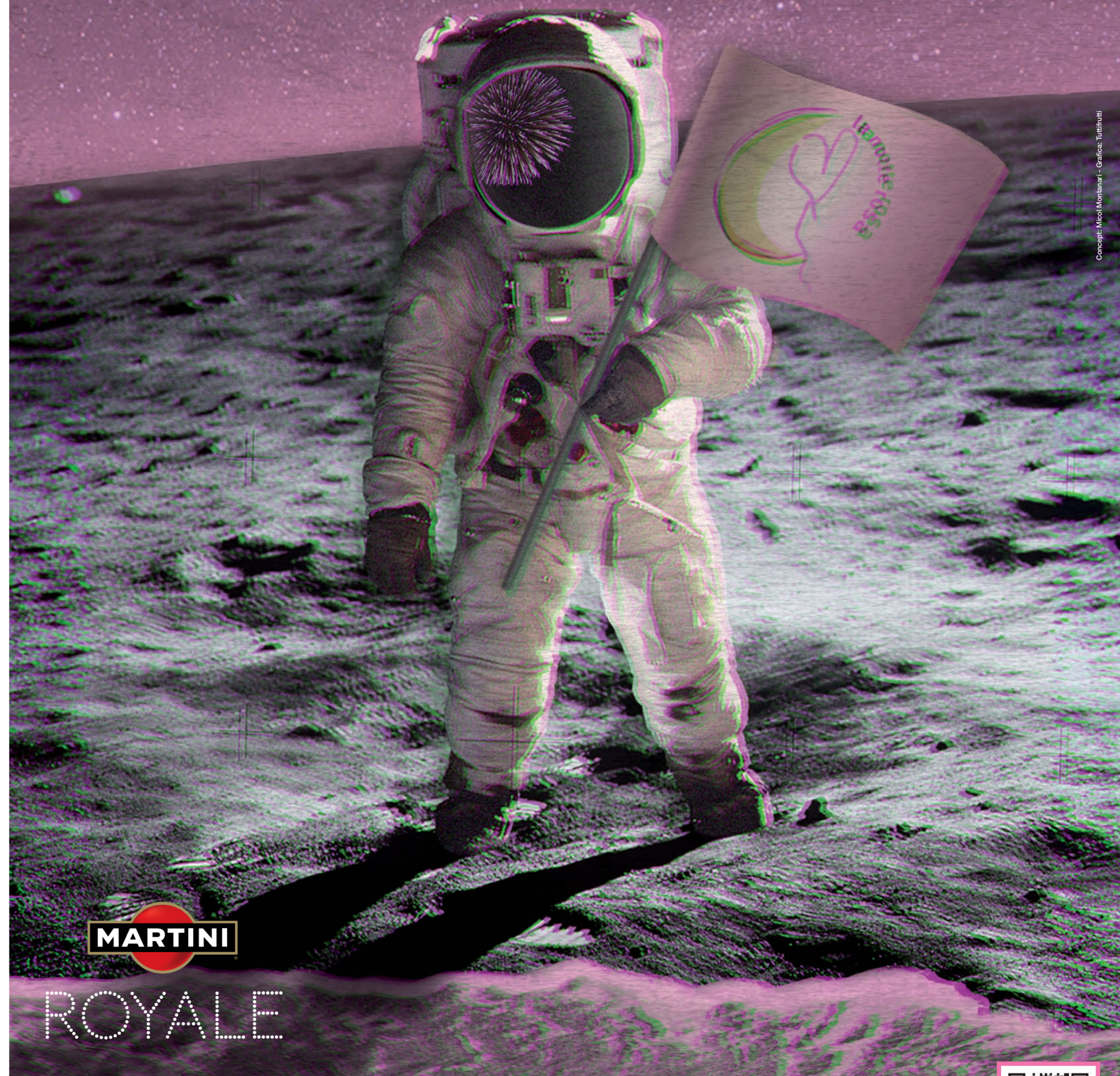
Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

Partire o restare" è il tema principale della II edizione del Mboro Film Festival - Festival delle Comunità, che si terrà dal 22 aprile al 5 maggio in un villaggio, Mboro, a 100 km a Nord di Dakar. L'iniziativa è nata da un'idea di Cinemovel Foundation che da sempre ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere il cinema itinerante là dove non c'è o dove non c'è mai stato. Con proiezioni in luoghi pubblici e nelle scuole, la manifestazione si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emigrazione forzata e del desiderio di partire.

LA NOTTE ROSA

THE PINK SIDE OF THE MOON

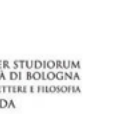


MARTINI

ROYALE

6 LUGLIO 2012

RIVIERA ADRIATICA DELL'EMILIA ROMAGNA



FESTIVAL MOBILE

LE NUOVE OPPORTUNITÀ OFFERTE AGLI OPERATORI CULTURALI DALLA TECNOLOGIA MOBILE. ALEX BENINI, AMMINISTRATORE DELEGATO DI MINT-LAB, TRACCIA IL QUADRO DELLA SITUAZIONE IN ITALIA

Mint è una software-house giovane e dinamica, nata nel 2009 per iniziativa di un gruppo di professionisti dell'Information Technology e del Marketing. Mint si occupa sin dalle origini di progettazione e sviluppo, proponendosi come punto di riferimento per tutte le società che hanno riconosciuto nel canale mobile un potente strumento di comunicazione, intrattenimento e supporto al business. Dopo aver rivolto il proprio core business alle tecnologie RFID e mobile in ambito industriale, Mint si dedica oggi principalmente allo sviluppo di soluzioni volte a valorizzare la comunicazione e la promozione delle attività dei clienti. A questi Mint garantisce competenza e continuità, sia durante lo sviluppo iniziale che durante l'assistenza post-vendita, proponendosi come interlocutore valido e affidabile per lo sviluppo di progetti anche di grandi dimensioni, in totale coerenza con gli obiettivi e con il contesto specifico di ogni cliente. Mint intende proporsi come la chiave per raggiungere un maggior numero di utilizzatori di dispositivi mobili ed incrementare il rendimento dei propri clienti. Le principali aree di intervento di Mint sono lo sviluppo per piattaforme Mobile (iPhone, iPad, Android e Windows Phone), consulenze per tecnologia RFID, sviluppo di software.

A che punto è la diffusione dei mobile internet device in Italia e all'estero? Parliamo ancora di mercato di nicchia o i numeri indicano una realtà ormai consolidata?

Gli ultimi anni sono stati molto importanti per il settore delle telecomunicazioni, sia per l'impatto economico che per quello sociale fatti registrare. Si osserva, infatti, una crescita enorme delle vendite di smartphone, la cui causa è riconducibile da un lato all'entusiasmo degli utenti, affascinati dai servizi e dalle funzionalità offerte, dall'altro all'innovazione continua dei produttori di dispositivi che presentano sul mercato device sempre più evoluti ad un prezzo accessibile. La

diffusione dei nuovi mobile internet device si riflette anche sui contratti per banda larga mobile che hanno tassi di crescita a due cifre. Basti pensare che nel settore hi-tech, le vendite di smartphone e tablet, sia in Italia che all'estero, sono le uniche in crescita nonostante questi difficili anni di crisi. L'Italia è sempre stata ai primi posti in termini di penetrazione di telefoni cellulari. I nuovi smartphone offrono potenzialità molto più ampie rispetto ai classici cellulari, ma gli italiani sembrano preferire le funzionalità base: la comunicazione voce e gli sms. I servizi sono il punto forte dei nuovi mobile internet device e in questo l'Italia sta arrivando un po' lentamente, anche a causa dell'analfabetismo informatico. Il mobile, in questo senso, può rappresentare un'importante opportunità per contribuire a superare il digital divide accumulato sia a livello di infrastrutture per la banda larga, sia a livello culturale, per superare l'arretratezza informatica che è fortemente limitante rispetto agli altri paesi europei.

GLI ITALIANI PREFERISCONO ANCORA TELEFONATE E SMS ALLE FUNZIONALITÀ AVANZATE DEGLI SMARTPHONE

Come si affermerà la distribuzione dei contenuti in futuro? Applicazioni o web per mobile?

Si sta consumando una grande battaglia tra diverse tecnologie. Dall'arrivo di Apple sul mercato degli smartphone il panorama è completamente cambiato: sono nati nuovi servizi, nuove necessità, nuovi parametri di valutazione da parte degli utenti. Le "App" sono state le principali artefici del successo di Apple nel mondo mobile, sono in grado di fornire servizi avanzati con design accattivante e fluidità dell'interfaccia grafica, permettendo di rafforzare il concetto di "expe-



Il team di Mint-lab al lavoro

rience". Apple ha fatto una scelta molto forte: non supportare Flash obbligando i vari attori della comunicazione digitale a lavorare direttamente sulle App o sul nuovo standard per il web, l'HTML5. Nel mondo web si sono fatti diversi passi avanti con l'utilizzo di tecnologie innovative, come appunto l'HTML5, ma gran parte dei browser per smartphone non svolgono il loro compito al meglio richiedendo agli sviluppatori di realizzare pagine web diversificate per browser o dispositivo, andando così ad intaccare uno dei principali vantaggi del web, l'accessibilità. La tendenza degli ultimi anni ci dice che gli utenti utilizzano internet principalmente per effettuare ricerche rapide, mentre le applicazioni vengono usate per funzionalità specifiche. Un semplice esempio: i maggiori siti web di previsioni meteo, hanno su smartphone una controparte sotto forma di app. Gli utenti sono soliti avviare l'applicazione sul pro-

prio telefonino piuttosto che avviare il browser e digitare l'indirizzo del sito. La veste grafica e la velocità di risposta dell'app rendono l'utilizzo molto più fruibile da parte dell'utente, garantendo livelli di soddisfazione analoghi all'utilizzo del sito web su pc. Attualmente il marketing, i sistemi operativi, e anche l'hardware spingono gli utenti a rivolgersi agli app store proprio perché consentono di fruire dei contenuti in maniera più coinvolgente, generalmente senza intoppi. Gli attuali smartphone, per quanto evoluti, non possono avere le stesse capacità grafiche e di calcolo dei pc, ciò rende il web mobile meno efficiente e coinvolgente rispetto alla navigazione tradizionale da computer.

Concludendo si può affermare che le due tecnologie non sono in competizione ma sono la risposta a due diverse problematiche, il Mobile Web è preferito dall'utente che vuole ricevere informazioni di

natura più disparata in tempi brevi. I motori di ricerca aiutano l'utente ad individuare le informazioni di interesse e il sito mobile web opportunamente progettato permette di accedere in maniera più efficace nonostante le dimensioni dello schermo e le prestazioni limitate di un telefonino.

Le App Native sono preferite dall'utente che necessita di informazioni ricorrenti. In tal caso l'utente sa già cosa cerca e dove trovarlo e desidera informazioni facilmente accessibili con tempi di attesa limitati e facilità di navigazione.

Si moltiplicano le applicazioni relative al mondo della cultura. Da sviluppatori, ritenete che gli operatori di questo settore siano più sensibili ai temi dell'innovazione rispetto ad altre categorie professionali?

Il tema della comunicazione e della conquista del pubblico è sicuramente centrale per questo settore, gli operatori culturali tendono ad

essere molto attenti a tutte le novità utili a implementare la propria campagna di comunicazione. In particolare chi opera nel mondo dei festival ha la necessità di valorizzare la promozione del proprio evento, proprio come una grande azienda ha bisogno di far conoscere il proprio marchio. Tutti questi soggetti tendono ad abbracciare con molto favore le novità che la tecnologia offre in campo di comunicazione e promozione. Facebook e in generale i Social Media sono diventati un canale promozionale particolarmente interessante, alla stessa maniera il mondo delle app per mobile sta avendo un ruolo importante per raggiungere il pubblico in mobilità.

I festival sembrano essere particolarmente interessati al presidio dei nuovi strumenti di comunicazione. Come descrivereste la situazione in Italia? Siamo ancora indietro rispetto ai mercati esteri?

La nota negativa che registriamo e che fa da contrappunto al grande interesse verso i nuovi device, è la generale mancanza di risorse che impedisce a festival, musei e altri soggetti attivi in ambito culturale, di attivare dei piani efficaci per lo sviluppo di strumenti innovativi. Questo purtroppo è, a detta di molti, un male principalmente italiano che impedisce di sviluppare appieno le tante idee che emergono da più versanti. Le nuove tecnologie hanno infatti diversi punti di forza: coinvolgono direttamente il pubblico permettendo uno scambio culturale ancora più forte e offrono la possibilità di realizzare contenuti partendo dal basso cioè dal pubblico stesso che diventa, così, parte integrante dell'offerta di un festival o di un museo.

Quali sono gli aspetti di una manifestazione valorizzabili attraverso il mobile internet? Quali servizi consentono al pubblico di fruire al meglio l'evento?

Innanzitutto bisogna differenziare fra ciò che è possibile offrire via web e ciò che è possibile offrire via app. Nel primo caso la grande differenza la fanno i contenuti. Il web per mobile è ancora agli albori e garantisce poche funzionalità avanzate. Le app native al contrario sono realizzate appositamente per il dispositivo e consentono un utilizzo peculiare di tutte le funzioni a disposizione: fotocamera, gps, sensori di movimento, memoria interna, ecc. Una semplice mappa di appuntamenti o di servizi utili al visitatore assume sul mobile una valenza molto forte. Attraverso il mobile l'utente può usare i conte-

nuti nel momento stesso in cui ne ha bisogno, ad esempio per cercare un parcheggio, per avere orari degli spettacoli vicini, per essere avvisato su variazioni di programma. Aggiungendo attraverso i dispositivi mobile sarebbe possibile far interagire direttamente il pubblico presente e raccogliere informazioni sui suoi gusti, sulle sue opinioni, in tempo reale. Inoltre un'esigenza sentita da molti festival è quella di mantenere alto l'interesse sulla manifestazione anche oltre il periodo vivo del festival, i dispositivi mobile sono un ottimo strumento per una comunicazione diretta e continuativa.

Cosa rende vincente un'app iPhone? Ogni App è composta da diversi elementi molto importanti. I contenuti sono senz'altro l'elemento indispensabile. Attorno ai contenuti va poi costruita un'interfaccia che renda accessibili tutte le funzionalità offerte, possibilmente offrendo una veste grafica accattivante.

Altra componente essenziale per il successo di un'app è la strategia di promozione: per quanto un app sia localizzabile senza troppi sforzi nell'App Store, per ottenere il massimo della visibilità è bene integrare la promozione sui canali classici: web, radio, stampa.

I festival in questo senso possono fare molto per la promozione della propria app attraverso i canali che sfruttano ordinariamente per la comunicazione delle proprie attività. Facebook, web e comunicati stampa sono ottimi strumenti per avvi-

GLI OPERATORI CULTURALI TENDONO AD ABBRACCIARE CON FAVORE LE NOVITÀ HI-TECH IN CAMPO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

sare gli utenti del rilascio di un'app ufficiale. Un'applicazione raggiunge la massima utilità per l'utente proprio durante lo svolgimento dell'evento, fungendo da strumento privilegiato per veicolare informazioni su programma e luoghi del festival, rendendola uno strumento estremamente valido per la fidelizzazione del pubblico. Perché questo avvenga è necessario che il pubblico del festival sia informato con debito anticipo sulla disponibilità dell'app, in modo da poter costruire un'utenza il più possibile ampia prima dell'inizio della manifestazione. Un'ampia community consentirà di sfruttare l'applicazione come strumento di comunicazione diretto

anche dopo la conclusione del festival, diventando uno dei canali principali attraverso cui lanciare le edizioni successive dell'evento.

Apple è considerata il punto di riferimento per il settore. A che punto è la rincorsa della concorrenza in termini di dispositivi e ambienti operativi?

Apple ha saputo rinnovare il settore della telefonia e spiazzare colossi come Nokia e RIM (BlackBerry), è stata una vera innovatrice non solo nel prodotto ma in tutto ciò che è legato al prodotto stesso e in questo il mercato l'ha premiata. Anche Google con Android e la sua moltitudine di device ha puntato sull'innovazione del settore. I colossi di Cupertino e di Mountain View si stanno ormai dividendo il mercato smartphone. Inoltre se la diffusione degli smartphone è in crescita sostenuta ma graduale, il successo dei tablet è stato, in questi mesi, dirompente. Il mercato italiano è ancora molto legato alla piattaforma Apple ma il 2011 ha segnato una rapida crescita di Android, grazie anche agli ormai numerosi modelli di smartphone che montano il sistema operativo di Google.

La grande rivoluzione Apple è stata anche l'introduzione dei tablet. Prima dell'iPad si trattava di oggetti semiconosciuti, ora se ne parla continuamente ed Apple detiene il 75% del mercato. In quel settore Google sta lavorando bene ed è molto probabile che in pochi anni la situazione cambierà in maniera sensibile, con un mercato dei tablet suddiviso a metà fra Apple e Android.

Nel corso del 2011 ci sono stati molti rilasci di nuovi device, sia tablet che smartphone; la rincorsa alla piattaforma Apple ha influenzato positivamente il mercato, facilitando l'abbassamento dei prezzi e dando una spinta alle innovazioni nel campo delle funzionalità, assottigliando il divario tra le due piattaforme, ormai praticamente allineate.

Il tablet è davvero uno strumento nuovo oppure la novità sta nel nuovo modo di utilizzarlo?

Il mercato dei tablet è attivo e in evoluzione già dalla fine degli anni '80 ma questa tipologia di device è sempre stata pensata per un utilizzo prevalentemente in ambito business. I tablet di nuova generazione sono invece studiati per inserirsi orizzontalmente anche nel mercato consumer ed hanno cambiato la logica di utilizzo diventando non solo uno strumento di lavoro, ma anche uno strumento per il tempo libero:

esteticamente piacevoli e con un design curato, rappresentano un'alternativa al palmare ed al PC. Il tablet, da strumento professionale si sta affermando sempre più per la sua praticità, il suo grande punto di forza sta nella compattezza, potenza di calcolo, dimensioni generose

una rivista ma anche interattivo e multimediale quanto un pc. Queste due caratteristiche hanno aperto nuove possibilità per l'editoria consentendo di unire il design di una classica rivista cartacea alle funzioni avanzate di un portale web, senza dimenticare le immense pos-



L'applicazione iPhone di Giffoni Experience

del display e soprattutto un'interfaccia grafica particolarmente intuitiva che ne semplifica parecchio l'utilizzo nella comune esperienza quotidiana, rendendolo un prodotto accessibile a tutte le fasce di utenza.

I TABLET DI NUOVA GENERAZIONE SONO STUDIATI PER INSERIRSI ORIZZONTALMENTE NEI MERCATI BUSINESS E CONSUMER

L'editoria digitale è una realtà ormai da diversi anni. La commercializzazione dei tablet computer ne sta facilitando la diffusione?

Dopo il lancio di siti ottimizzati e applicazioni mobile per leggere le notizie anche in mobilità, i principali editori stanno puntando sul lancio di testate giornalistiche anche su iPad. In alcuni casi addirittura si sviluppano magazine appositamente pensati per tablet. A questo settore si sta affacciando anche Android ma si può dire che Apple abbia ancora una stragrande maggioranza di utenti. I punti di forza dei tablet sono la praticità e la multimedialità: comodo quanto

Il modello attuale, basato su "negozi ufficiali" e applicazioni con funzionalità ben definite, è quello vincente? Possiamo aspettarci un'evoluzione nel futuro prossimo?

Apple, con il proprio App Store, ha dimostrato che l'idea di negozio virtuale come unico punto da cui acquistare applicazioni è un modello di successo. La prova ne è il dilagare di application store che quasi ogni produttore ha realizzato per la distribuzione delle applicazioni. Gli utenti sembrano apprezzare questo approccio molto più sicuro ed ordinato rispetto alla classica ricerca di applicazioni su internet. La differenza tra i diversi store è data dalla qualità della piattaforma stessa e da quella delle applicazioni distribuite. Apple in questo senso rappresenta ancora una volta una pioniera, innovando anche il rapporto con gli sviluppatori di applicazioni. Ogni applicazione presente su App Store deve sottostare ad un controllo da parte di operatori Apple che verificano il rispetto di particolari regole. Attraverso questo processo di revisione, Apple riesce a limitare la presenza di applicazioni dannose all'immagine dell'azienda e verificare la compatibilità e stabilità delle app offerte al pubblico. Attualmente molti operatori si stanno muovendo verso questo modello e stanno nascendo numerosi store di applicazioni anche in ambiti lontani dal mondo mobile: Google sta promuovendo uno store di app per il proprio browser Chrome, Apple ha già replicato con un app store in cui si trovano applicazioni desktop. C'è da aspettarsi che il mondo mobile e quello desktop in futuro saranno più vicini e simili di quanto lo siano ora, sia da un punto di vista tecnologico, sia dal punto di vista del modello di business.



Le applicazioni Top 100 Festivals di Festival of Festivals



La versione per iPad di Fanatic About Festivals è disponibile sull'App Store da giugno 2011

MARZO

Asuni Film Festival
Asuni/Laconi/Oristano 1 - 4 Marzo
VII Edizione
www.asunifilmfestival.it

Un festival "di confine", quello di Asuni, che ogni anno ospita nella propria piazza una realtà cinematografica lontana e poco conosciuta, accogliendo ospiti e pubblico direttamente nelle proprie case. Arrivato alla settima tappa del suo viaggio, quest'anno il festival ci racconta il cinema rumeno del post-comunismo. Tra i titoli in cartellone segnaliamo *Crulic* (2011), il lungometraggio animato della regista Anca Damian; la storia vera di un giovane rumeno raccontata attraverso un originale mix di tecniche di animazione. Oltre alla Romania, Asuni Film Festival presenta un omaggio dedicato al cinema sardo e al cinema dell'emigrazione. Ogni proiezione termina con interventi e incontri organizzati in collaborazione con i registi e gli autori. Ad allietare le serate, il gruppo rumeno Mahala Rai Banda, scatenata gipsy band nata da un felice incrocio di stili e generi diversi.

BilBOlbul - Festival Internazionale di Fumetto
Bologna 1 - 4 Marzo
VI Edizione
www.bilbolbul.net

Nuovo appuntamento a Bologna con l'arte del fumetto. La città diventa atelier per giovani talenti e grandi artisti del panorama nazionale e internazionale, che approdano sotto le Due Torri per presentare i loro lavori. Focus di questa edizione sarà il confine, inteso come una linea da conoscere, sperimentare, cancellare e oltrepassare proprio come fa il fumetto, capace di contaminare stili differenti. Un esempio? I lavori di Francesca Ghermandi e Atak, in mostra dal 1 marzo al Museo Archeologico. Per i più piccoli, torna BilBOlbul Ragazzi: incontri, mostre e laboratori, come quello con l'artista di fama internazionale Stefano Ricci. Novità per il 2012 è il progetto nazionale di alfabetizzazione al fumetto che ha coinvolto le scuole di sette regioni italiane e approda al festival nella sua fase finale. Da non perdere, l'omaggio ai Ronfi di Adriano Carnevali.

Dedica Festival
Pordenone 10 - 24 Marzo
VIII Edizione
www.dedicafestival.it

Un caldo vento africano soffia per le vie di Pordenone in occasione del Dedica Festival, che quest'anno accoglie il più grande drammaturgo del Continente Nero e primo africano ad aver ricevuto il Premio Nobel per la letteratura: Wole Soyinka, da anni impegnato nella lotta per i diritti umani nel suo Paese. La manifestazione ogni anno presenta al pubblico un autore di grande prestigio attraverso un percorso multidisciplinare - dalla fotografia al teatro agli incontri letterari - e un composito mosaico di eventi volti a raccontarne la vita e l'opera. Tra gli appuntamenti del festival, segnaliamo anche la mostra del fotografo nigeriano Akin Akintunde, lo spettacolo sulla cultura orale africana a cura di Marco Baliani e

la lettura di testi inediti di Soyinka. Una Dedicazione speciale ad una personalità speciale. Da non perdere.

Festival del Film Francofono
Roma 16 - 23 Marzo
III Edizione
www.francofilm.it

Tutto il meglio della recente cinematografia proveniente dai Paesi francofoni sarà presentato a Roma durante il Festival del Film Francofono. Le pellicole - in gran parte inedite in Italia - arrivano da Belgio, Ungheria, Marocco, Lussemburgo, Canada Quebec, Romania, Svizzera, Tunisia, Libano, Egitto, Haiti, Slovacchia e Ciad. Dopo ogni proiezione, gli spettatori potranno votare e decretare così il film vincitore del Premio del Pubblico. Il festival inaugura e chiude con due concerti: il 16 marzo, il quartetto AkiID e il 23 marzo, la cantante Awa Ly accompagnata dal trombettista Aldo Bassi, ospite d'onore. Tra i film presentati, il dramma fantasy rumeno *Europolis* e il lussemburghese *Le Refractaire*, del regista Nicolas Steil. Saranno inoltre presentati lo svizzero *La petite chambre* e *Et maintenant on va où?* della regista libanese Nadine Labaki.

Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Fumetto
Milano 19 - 25 Marzo
XXII Edizione
www.festivalcinemaaficano.org

Unico festival di cinema italiano dedicato esclusivamente all'Africa, all'Asia e all'America Latina. Circa 60 titoli suddivisi nelle diverse sezioni del festival e tutti rigorosamente sottotitolati in italiano. Tra i film più attesi: il pluripremiato *Porfirio* del colombiano Alejandro Landes, dalla Cina *Ufo in her Eyes* della scrittrice e regista Xiaolu Guo, da Berlino il maghrebino *Mort à vendre* di Faouzi Bensaidi e *Aujourd'hui* del franco-senegalese Alain Gomis. Dopo il successo dello scorso anno, torna la sezione "E Tutti ridono...", la più divertente commedia da Africa, Asia e America Latina, selezionate dai comici Gino e Michele. Novità 2012, la collaborazione con il Festival International de Cine de San Sebastian che ha dato vita alla retrospettiva "Ombre Digitali: film cinesi dell'ultima generazione".

Cortinametraggio
Cortina d'Ampezzo 20 - 24 Marzo
II Edizione
www.cortinametraggio.it

Torna l'appuntamento ad alta quota con il cinema corto e la commedia italiana. Cinque giorni di proiezioni, incontri e workshop che termineranno con l'attesa premiazione dei Corti d'Argento selezionati dal Sindacato Nazionale dei Giornalisti Cinematografici Italiani. Confermato per la seconda edizione il concorso per giovani talenti che assegnerà al miglior corto dedicato alla commedia italiana un premio di ben 5.000 Euro. New entry del 2012, la sezione Ciak Backstage: tutto quello che è successo "dietro le quinte" delle commedie italiane uscite in sala nel 2011. Ad aprire il backstage, *I soliti idioti* di Enrico Lando. Un'occasione da non perdere anche per gli studenti delle scuole superiori di Cortina d'Ampezzo, che potranno partecipare a lezioni gratuite di giornalismo cinematografico.

Bergamo Jazz Festival
Bergamo 23 - 25 Marzo
XXXIV Edizione
www.gaeatano-donizetti.com

A Bergamo la primavera arriva accompagnata da note e ritmi jazz. Torna, con un nuovo direttore artistico, uno dei più longevi festival di musica jazz che da sempre presenta il meglio del panorama internazionale che si esibiranno sul palco del Teatro Donizetti. La neonata collaborazione con il Bergamo Film Meeting ha inoltre dato vita ad una interessante rassegna cinematografica - che si svolgerà pochi giorni prima l'inizio di BJF - in cui saranno mostrate le migliori pellicole sul connubio tra jazz e cinema: ad inaugurare l'evento, la performance del chitarrista Roberto Cecchetto che suonerà sulle immagini del cortometraggio surrealista *Charleston* di Jean Renoir.

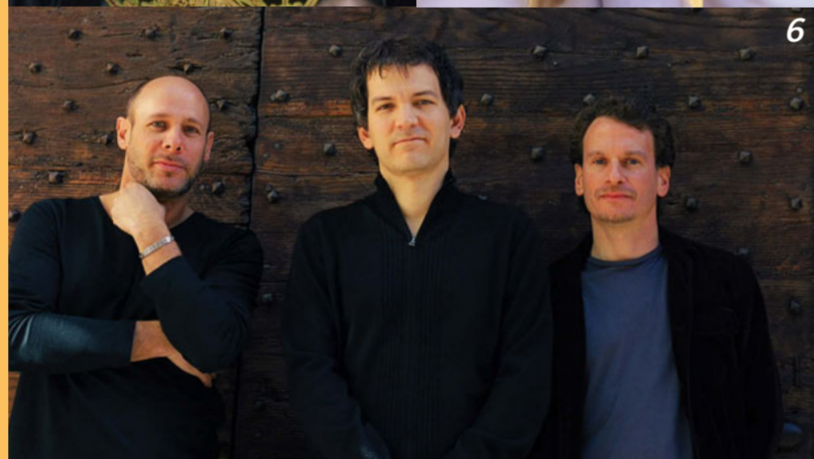
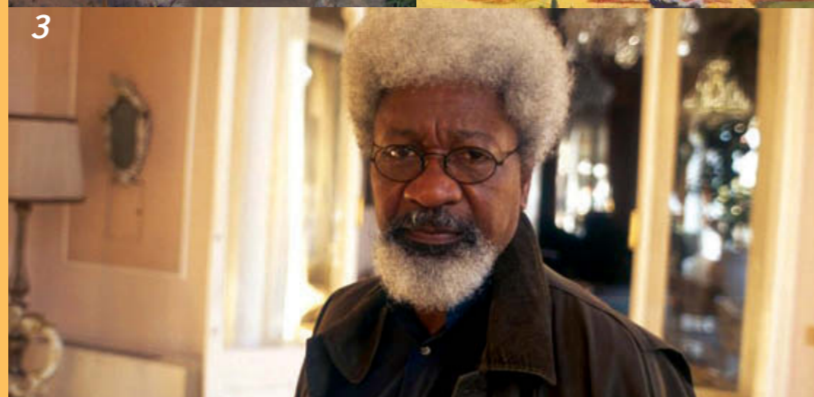
APRILE

Le Voci dell'Inchiesta
Pordenone 11 - 15 Aprile
VI Edizione
www.voci-inchiesta.it

Le Voci dell'Inchiesta - dopo le 7.000 presenze della scorsa edizione - prosegue il suo cammino attraverso un genere d'informazione dalla lunga tradizione, riproponendo scoop che hanno cambiato il modo di intendere il concetto di verità e modificato la nostra cultura e il nostro modo di vivere. Il festival inaugura con un grande omaggio a Enzo Biagi, considerato uno dei più grandi giornalisti italiani del XX secolo. Durante il festival, si metteranno a confronto una selezione delle più significative inchieste prodotte dai vari Paesi del mondo, dando vita ad interessanti dibattiti sulla società e sulla cultura mediatica, con tanti ospiti di fama internazionale. Dall'inchiesta giornalistica all'inchiesta filmata, da quella radiofonica a quella teatrale, fotografica e a fumetti: il festival raccoglie dentro un unico contenitore tutte le declinazioni di questo prezioso strumento di indagine.

RIFF - Roma Independent Film Festival
Roma 12 - 20 Aprile
XI Edizione
www.riff.it

Portabandiera del cinema indipendente, il RIFF torna con una nuova edizione che punta come sempre a dare visibilità a produzioni minori, lontane dai circuiti commerciali. Eccezionale attenzione è riservata all'Oriente per la sezione documentari, in particolare l'evento sui diritti umani racconterà la Birmania con la proiezione del film di Midi Z *Return to Burma*. Circa 150 i lavori selezionati, tra opere prime e anteprime nazionali e internazionali. Tra gli italiani, Daniele De Plano e Gianni Cardillo con *Ristabanna* e l'attrice Valentina Carnelutti alla sua prima prova registica con un documentario sull'Etiopia. In programma anche tanti dibattiti e seminari di approfondimento come l'incontro "I nuovi profili della Produzione Cinematografica Europea



1. Asuni Film Festival, installazione *Is Manus* Di Anton Roca (Foto Archivio AFF) 2. BilBOlbul, *Mondo Matto* di Atak 3. Dedica Festival, Wole Soyinka (© Basso Cannarsa) 4. Festival Film Francofono, *Europolis* di Cornel Gheorghita 5. Cortinametraggio, foto di scena de *I soliti idioti* 6. Bergamo Jazz Fest, Brad Mehldau Trio (© Michael Wilson) 7. Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina, *Little Moth* di Peng Tao 8. Le voci dell'Inchiesta, Sveva Sagramola (© Elisa Caldana) 9. RIFF, Alessandro Haber, Adriano Gennini e Marco Bonino (© Vanessa Formichetti)



1. Visionaria, *Uerra* di Paolo Sassanelli 2. Festival del Cinema Europeo, Sean Koljevic, vincitore 2011 con *The Woman With a Broken Nose* (© Pietro Coccia) 3. Far East Film Festival, Michael Hui (© Ricky Modena) 4. Live Arts Week, Le Roy, *Low Pieces* 5. Gioca Teatro Torino, *Marco Polo* e il *Viaggio Delle Meraviglie* 6. Far Game, pubblico durante l'evento speciale Eat&Play (© Lorenzo Burlando) 7. Festival Nazionale Delle Culture, Gruppo Pittori ARTEmisia, Silvana Girardi, *L'umanità tutta sostiene il mondo* 8. Umbria Water Festival, Cascata delle Marmore 9. CinemAmbiente, conc-corti 2011, *Africa Light*

Indipendente".

Visionaria International Film Festival
Piombo 14 - 21 Aprile
XX Edizione
www.visionaria.eu

Compie 20 anni il festival toscano dedicato al cortometraggio e all'audiovisivo e, per celebrare un anniversario così importante, Visionaria ha scelto come tema del 2012 il "cinema del reale". Tante le opere internazionali in concorso che potranno partecipare al Gran Premio della Giuria e al Gran Premio Visionario, mentre "VisionArt" e "Premio FuoriClasse" sono dedicati rispettivamente alle migliori opere di video-arte e alla migliore opera italiana. In programma anche le anteprime italiane di *Cinema Comunista* della regista Mila Turajlic e *Bijelo Dugme* di Igor Stoimenov oltre alla presentazione del libro di Silvia Badon *Dalle ceneri della Jugoslavia*. Novità del festival è una mostra di arte contemporanea site-specific che si snoderà dalla Torre del Rivellino al lungomare piombinese.

Festival del Cinema Europeo
Lecce 17 - 21 Aprile
XIII Edizione
www.festivaldelcinemaeuropo.it

A Sergio Castellitto sarà dedicato l'omaggio della tredicesima edizione del festival salentino: una retrospettiva, una mostra fotografica e la pubblicazione di una monografia dedicata al grande attore e regista italiano. Tra gli obiettivi del festival, sostenere e promuovere i giovani registi europei regalando un'attenzione particolare ai registi pugliesi, ai quali è riservato il concorso per corti "Puglia Show". Torna il Premio Mario Verdone, dedicato ad un giovane autore che si è contraddistinto nel panorama cinematografico dell'ultimo anno con un'opera prima (o seconda) e che, tra gli undici finalisti del 2012, vede la partecipazione di Pippo Mezzapesa con *I Paese delle spose infelici*.

Gioca Teatro Torino
Torino 20 - 22 Aprile
XVI Edizione
www.giocateatrotorino.it

A Torino va in scena il teatro per le nuove generazioni. La manifestazione piemontese, sostenuta dal Ministero Per i Beni e le Attività Culturali, è ormai diventata un appuntamento fisso per adulti, ragazzi, insegnanti e operatori culturali provenienti da tutta Italia - e non solo. In cartellone, tutte le principali novità delle compagnie piemontesi di teatro-ragazzi. Segnaliamo una meravigliosa favola dal titolo *Piccolo Asmodeus* sulla dicotomia bene-male; uno spettacolo sulla disabilità e l'accettazione degli altri *Yo Yo Piederuota* di Santibriganti Teatro e un percorso teatrale sul tema dell'esplorazione e della conoscenza intitolato "Marco Polo e il viaggio delle meraviglie" tratto da *Il Milione*. Un appuntamento a teatro per tutta la famiglia.

Far East Film Festival
Udine 20 - 28 Aprile
XIV Edizione
www.fareastfilm.com

Sessanta pellicole, tra anteprime europee e internazionali, ci mostreranno l'Asia contemporanea, e dieci film - mai visti in Europa - ci

racconteranno uno dei periodi più scuri della Corea del Sud con una rassegna firmata da Darcy Paquet e intitolata "The Darkest Decade: Korean Filmmakers in the 1970s". Grande novità del 2012 è la collana Home Video firmata Far East Film Festival che presenta al pubblico i film passati alle varie edizioni del festival e mai usciti prima, come ad esempio *Ip Man* di Wilson Yip e *A Hero Never Dies* di Johnnie To. Dopo il successo della scorsa edizione, torna anche il workshop "Ties That Bind", dove Asia e Europa si incontrano per lavorare alla co-produzione di un film: 5 produttori orientali e 5 produttori europei lavoreranno insieme sia a Udine - durante il Far East Film Festival - che in Corea del Sud - durante il Busan International Film Festival di ottobre.

Live Arts Week
Bologna 24 - 29 Aprile
I Edizione
www.liveartsweek.it

L'unione fa la forza: questo il motto che echeggia nella primavera del panorama bolognese. "Netmage - International Live Media Festival" e "F.I.S.Co. - Festival Internazionale sullo Spettacolo Contemporaneo", inaugurano il 2012 con un nuovo progetto, Live Arts Week, un nuovo format nato dalla fusione dei due noti festival nati e cresciuti in Emilia Romagna. L'idea nasce dalla sfida di intensificare l'intreccio tra diverse discipline e forme di espressione, concentrando nello stesso luogo artisti e pubblico di diversa provenienza per un maggiore scambio di idee. Condivisione è la parola chiave dell'evento che propone musica live, performance, happening, installazioni e incontri, in linea con gli scenari contemporanei nazionali e internazionali. Campo base è Palazzo Re Enzo insieme alla Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, che ospiterà il nuovo lavoro del coreografo e regista francese Yves-Noël Genod. Ad inaugurare il festival, Xavier Le Roy con uno spettacolo-indagine sulla percezione del corpo.

MAGGIO

CinemAmbiente
Torino 31 Maggio - 5 Giugno
XV Edizione
www.cinemambiente.it

Torino si tinge di verde. Torna CinemAmbiente, con una selezione dei migliori film a livello internazionale sulle tematiche ambientaliste in concorso per le tre sezioni competitive: "Documentari Internazionali", "Cortometraggi Internazionali" e "Documentari Italiani". Particolare attenzione è dedicata al pubblico giovane con la sezione Ecolids che riserva una serie di proiezioni a tema seguiti da dibattiti con gli esperti. Il festival propone inoltre tanti interessanti incontri con i registi, mostre sul tema eco, focus tematici, spettacoli teatrali, concerti eco-green. CinemAmbiente non poteva che essere un festival a "emissione zero", infatti i suoi prodotti cartacei sono realizzati con materiali riciclati e le emissioni di CO2 prodotte durante il festival sono compensate acquistando "credito" da aziende che non hanno superato il tetto massimo di emissione.

Festival Nazionale delle Culture
Pisa 5 - 20 Maggio
III Edizione
www.festivaldelleculture.blogspot.com

Un progetto ambizioso quello del Festival Nazionale delle Culture che coinvolge diverse realtà accomunate da un unico intento: aprire un dialogo tra realtà differenti, per stimolare lo scambio interculturale e interreligioso. Tra le iniziative previste per questa edizione, un convegno nazionale "Per una cultura dell'ascolto", la tavola rotonda su "Religioni e violenza" e un corso di formazione. Torna per il terzo anno consecutivo il concorso nazionale "lo e l'altro allo specchio" che affronta i temi della diversità e della globalizzazione. Dopo l'approfondimento della scorsa edizione su "Popoli, Persone e Religioni" quest'anno sarà allestita una mostra multimediale intitolata "La vita dell'uomo nelle varie religioni", ovvero le prospettive delle principali religioni sulla vita dell'uomo dalla nascita alla morte.

Umbria Water Festival
Perugia 17 - 20 Maggio
I Edizione
www.umbriawaterfestival.it

Dal cuore della nazione arriva un omaggio all'acqua, protagonista assoluta del neonato festival umbro. Quattro giorni di eventi che coinvolgeranno differenti aree tematiche, dallo sport alle energie rinnovabili, dall'irrigazione agli aspetti spirituali e religiosi connessi all'acqua. Cuore del festival, sarà la città di Perugia, sede del World Water Assessment Programme, che durante la manifestazione presenterà la prima edizione del concorso internazionale "Acquadoc. International Film Festival. Narra e documentare l'acqua" aperto a fiction, documentari, reportage televisivi, cartoni animati, animazioni in 3d e qualsiasi altro genere cinematografico che abbia per tema l'acqua. Su tutto il territorio umbro, saranno presentate tante interessanti attività legate al tema dell'acqua.

INAUGURA ART&TOURISM

IL MEGLIO DELL'OFFERTA CULTURALE ED ARTISTICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE E I PRINCIPALI OPERATORI TURISTICI SI INCONTRANO AL PRIMO EVENTO CHE UNISCE TURISMO E CULTURA.



Fortezza da Basso - Firenze

A Firenze, dal 18 al 20 maggio, arriva la prima edizione di un evento che ha tutta l'aria di diventare un punto di riferimento nel settore del turismo culturale: Art&Tourism, iniziativa unica nel suo genere realizzata con il supporto della Regione Toscana e organizzato da TTG, società del Gruppo Rimini Fiera. Gli organizzatori si aspettano oltre 25.000 visitatori da tutto il mondo che per tre giorni popoleranno gli ampi spazi della Fortezza da Basso. FAF ha intervistato Cristina Scaletti - Assessore alla cultura, turismo e commercio della Regione Toscana e Paolo Audino - Amministratore Delegato di TTG Italia spa.

Assessore Scaletti, cosa significa promuovere il turismo culturale in un momento storico come questo, tra crisi economica e tagli alla cultura?

Per uscire dalla crisi dobbiamo puntare sulle nostre eccellenze, solo così riusciremo ad essere competitivi sul mercato. È ormai opinione più che consolidata che lo sviluppo economico dell'Italia debba contare su un rafforzamento e un consolidamento del settore turistico. A questo va accompagnato un miglioramento della fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale. Il turismo culturale è stato e sarà il volano principale della nostra economia.



Paolo Audino - Amministratore Delegato di TTG Italia spa

Le nuove sfide che il mercato ci lancia impongono una rimodulazione dell'offerta e una strategia promozionale che risponda a nuovi

**AD ART&TOURISM
CI ASPETTIAMO UN
TURISTA-VIAGGIATORE
CHE ABBA VOGLIA
DI PORTARSI A CASA
UN'ESPERIENZA**

vi parametri e a nuove esigenze. Art&Tourism sarà una grande occasione per presentare al mondo le novità culturali italiane e del territorio che rappresentano, sia per quei mercati che già ci conoscono e apprezzano, come il Nord Europa e gli Usa, sia per quelle realtà emergenti verso le quali le nostre attrattive artistiche e culturali potranno sicuramente essere strumenti di successo. È il caso dei paesi dell'area BRIC (Brasile, Russia, India e Cina).

Quali sono gli obiettivi che si pone la Regione Toscana sia con questa prima edizione della fiera sia nel lungo periodo?

Con un evento di rilievo come Art&Tourism, la Toscana si presenterà come terra di innovazione e di cultura. Con il tempo, contiamo di diventare il modello di riferimento internazionale per il

turismo culturale di qualità e uno dei poli fieristici più importanti al mondo.

Ci potrebbe fare l'identikit del visitatore tipo che vi aspettate ad Art&Tourism e il profilo dell'espositore - se è corretto definirlo così - che parteciperà all'evento?

Ci aspettiamo un turista con un livello culturale medio alto e una buona capacità di spesa. Che prediliga viaggi individuali e sia spinto da una motivazione. Per intendersi, non il turista che fa il giro della Toscana in tre giorni, ma è un viaggiatore che arriva da noi per conoscere il bel vivere toscano, attraverso percorsi anche enogastronomici. Vuole portarsi a casa un'esperienza e avere voglia di tornare per viverla ancora. L'espositore invece proporrà un'offerta innovativa e sostenibile, che rispecchia le nuove esigenze del mercato. È un espositore che punta a valorizzare il patrimonio artistico e culturale, ma sempre attento alle ricadute occupazionali ed economiche.

Quanto incide la scelta della location, la Fortezza da Basso, nella buona riuscita di un evento di tale portata?

Con Art&Tourism, la Fortezza da Basso punta a diventare il polo fieristico e congressuale più importante d'Italia. Una location di eccellenza che contribuirà ad aumentare il prestigio di Firenze e della Toscana. La Regione Toscana ha attivato una serie di investimenti importanti per ristrutturare e rendere ancora più funzionale questo spazio insieme agli altri soci. Grazie a questi sforzi Firenze e la Toscana dispongono di uno spazio espositivo di rilievo storico e culturale senza eguali, cornice ideale per una manifestazione come Art&Tourism.

Paolo Audino, come è nata l'idea di Art&Tourism e la collaborazione tra TTG Italia spa e la Regione Toscana?

L'idea nasce dalla duplice constatazione di un turismo culturale, considerato da tutti come potenzialmente il più importante

in Italia e l'assenza di un momento fieristico specifico, capace di coinvolgere sia gli addetti ai lavori sia il grande pubblico. La Regione Toscana, interpellata insieme ad altre, ha risposto subito e meglio, dimostrando concreto interesse e vision sul comparto molto più strutturata.

TTG organizza una Fiera sul turismo culturale che si dichiara "unica nel panorama mondiale": perché una società emiliano-romagnola ha deciso di organizzare una fiera del genere a Firenze e non a Rimini?

Una fiera così verticale sul settore non esiste, esistono alcuni workshop, più o meno locali e importanti, ma non una manifestazione anche dedicata ai pur numerosissimi consumatori del turismo culturale. Per una fiera b2c serve comunque la location di una grande città, ben collegata. E poi Firenze è una delle capitali mondiali del turismo culturale.

Su traveltradeitalia.com avete dichiarato che "Nel complesso, il movimento turistico registrato tra

**I FESTIVAL
RESTANO UNO DEGLI
ATTRATTORI IDEALI
SPECIALMENTE PER LE
RICADUTE CHE HANNO
SUL TERRITORIO**

la fine del 2011 e i primi giorni del 2012 ha generato un volume d'affari di circa 2,5 miliardi di euro, in calo rispetto allo scorso anno (-2,4 miliardi di euro): a fronte di questi dati, perché fare proprio ora una Fiera del Turismo culturale?

Il turismo culturale è una risorsa ineguagliabile e senza tempo. E gli investimenti si fanno quando

il mercato va male, non quando va bene.

Tra le sei aree tematiche che - nei tre giorni di Art&Tourism - racconteranno le eccellenze dell'offerta culturale in Italia, avete inserito anche la voce Festival: Quali e quanti saranno i festival partecipanti? Secondo voi, quanto sono importanti i festival sul piano della promozione turistica?

I festival combinano i contenuti artistico-culturali alle caratteristiche degli eventi diffusi, dunque se ben calendarizzati e opportunamente promossi, restano uno degli attrattori potenzialmente ideali specialmente in funzione delle maggiori ricadute che hanno per il territorio che li ospita.

Dalla vostra presentazione, si apprende che durante Art&Tourism, l'accesso per venerdì e sabato mattina sarà riservato agli addetti ai lavori, mentre il pomeriggio di sabato e tutta la giornata di domenica sarà aperto anche al pubblico: come mai avete scelto questa modalità di ingresso e di ripartizione delle giornate? Per chi volesse visitare la Fiera durante la domenica mattina, per esempio, riuscirebbe a trovare ancora qualche "addetto ai lavori"?

In tutte le fiere miste b2b b2c la divisione dei tempi rispecchia le esigenze diverse in termini di ambiente generale e di contenuti collaterali. Poi si tratta di una divisione mai completa e netta, dunque qualche addetto ai lavori sarà certamente presente anche la domenica, tuttavia gli appuntamenti prefissati nelle agende con i buyer saranno terminati e i contenuti della fiera saranno orientati molto più verso il consumatore finale.

La Redazione



Cristina Scaletti - Assessore alla cultura, turismo e commercio Regione Toscana

SIAMO QUI PER DIFENDERE LA BIBLIODIVERSITÀ

I PRINCIPALI FESTIVAL E FIERE DI EDITORIA INDIPENDENTE IN ITALIA RACCONTATI DAI DIRETTORI ARTISTICI E ORGANIZZATORI

Festival e le Fiere di Editoria Indipendente presenti oggi in Italia sono il luogo in cui il pubblico dei lettori incontra i libri ancor prima di trovarsi davanti allo scaffale di una libreria, dove il prodotto librario prende vita prima di entrare nelle case dei suoi lettori e dove le case editrici che partecipano misurano se stesse e la propria portata, il proprio entusiasmo, la propria vitalità.

Il settore degli eventi di Editoria Indipendente racconta un mondo in contrapposizione a quello dei Gruppi Editoriali, in un insieme di sfumature qualitative e quantitative nonché economiche ed organizzative, oltre che di convenienza e sopravvivenza.

Ne abbiamo parlato con i direttori e i responsabili organizzativi dei maggiori Festival e Fiere di Editoria Indipendente in Italia - non solo come portata o affluenza, ma anche come importanza e rilevanza sul territorio - e abbiamo riflettuto su come, ad oggi, l'organizzazione e la promozione di questi eventi sia vitale per la promozione della lettura "indipendente" in sé.

«Mi sono ispirata al Sundance Film Festival - racconta Lucia Della Porta, direttrice del Pisa Book Festival che con l'edizione di ottobre 2012 festeggia i dieci anni di vita - e ho cercato di fare la stessa cosa per quei grandi registi di libri che sono spesso gli editori indipendenti.»

Il Pisa Book Festival vanta il primato di evento di Editoria Indipendente italiana, e la direttrice è molto chiara quando spiega che tipo di lettori stiamo diventando: «Purtroppo, a parte qualche fortunato caso, non ho visto crescere la visibilità dei piccoli editori nelle librerie, ancora in preda ad un sistema di distribuzione iniquo e squilibrato. E il pubblico legge quello che trova in libreria. Ma le cose stanno cambiando, e precipitosamente.»

I principali testimoni di questo cambiamento sono proprio i Festival di Editoria Indipendente, perché ci raccontano che il loro compito è salvaguardare quella che viene definita *bibliodiversità*. Carlotta Borasio, responsabile di Vento Letterario, Fiera dell'Editoria Indipendente di Qualità che si svolge a Finale Ligure, spiega infatti che «Editoria indipendente significa non legata ai grandi gruppi e non a pagamento. All'interno di questa categoria ci sono un'infinità di splendide case editrici che producono piccole perle la cui pubblicazione non è dettata dal mercato o dalle mode.»

Di questo avviso è anche Valentina Ricciardo, responsabile dell'ufficio stampa e del coordinamento organizzativo del Festival palermitano Una Marina di Libri, che racconta come occuparsi di editoria indipendente sia «avere coraggio di rischiare.»

Questo rischio viene sottolineato dall'aspetto comune a tutte le organizzazioni di Festival di Editoria Indipendente, ovvero la necessità, se non quasi l'impe-



Una Marina di Libri, Festival del Libro di Palermo

lenza, di far sentire la propria voce come espressione non solo del Festival in sé, ma di ciò che il Festival rappresenta. Fabio del Giudice, direttore di Più Libri Più Liberi a Roma - Fiera della Piccola e Media Editoria (non apertamente un Festival Indipendente, ma un evento di grandissima portata che coinvolge moltissimi editori *indie*) parla chiaramente di numeri che fanno pensare: «Ogni anno vengono pubblicate in Italia circa 60mila novità; di queste solo 3mila sono facilmente reperibili nelle librerie.»

Organizzare un Festival di Editoria Indipendente significa quindi

dare una voce alla differenza tra i 60mila titoli pubblicati e i 3mila

**OCCUPARSI
DI EDITORIA
INDIPENDENTE
SIGNIFICA METTERSI
IN GIOCO E
SAPER RISCHIARE**

reperibili nelle vetrine delle librerie. Significa trovare il modo di rendere questa voce udibile, e di darle un seguito. Anche a Modena dal 2008 il Buk Festival racconta la realtà della

PME, e nasce dichiaratamente per «dare visibilità e favorire la diffusione della piccola e media editoria allestendo un programma ricco di eventi culturali, musicali, spettacoli dal vivo, ma anche di conferenze, reading, incontri con gli autori e personalità della cultura.» Gli eventi collaterali organizzati sono quindi ciò che fanno evolvere queste realtà vive e pulsanti dall'essere Fiere all'essere sempre più vero e proprio Festival, all'incontrare il pubblico per stimolarlo a scoprire oltre che ad acquistare, al diffondere un messaggio culturale e sociale che trasmette in che modo la varietà della lettura sia



Fiera della Piccola e Media Editoria Più Libri Più Liberi di Roma

varietà di informazione, e vada quindi protetta e promossa per salvaguardare la libertà intellettuale del nostro Paese.

Di come salvaguardare in modo attivo la *bibliodiversità* nell'organizzazione del Festival ce ne parla Fabrizio Moscato, direttore artistico di Lib(e)ri sulla Carta, che si svolge nel piccolo e stupendo Borgo di Farfa nel Lazio. Sicuramente Lib(e)ri sulla Carta è un enorme incentivo alla *bibliodiversità* grazie alla sua formula. «Se infatti sono invitati anche grandissimi autori che pubblicano con le maggiori case editrici, gli unici editori autorizzati ad avere un proprio stand sono gli editori indipendenti. Così capita che il lettore scelga LSC per incontrare il proprio scrittore preferito e allo stesso tempo conosca un nuovo libro, un nuovo autore, un nuovo editore.»

E se la salvaguardia della *bibliodiversità* è il cuore dell'Editoria Indipendente, per organizzare un Festival che sia una voce chiara e credibile, è necessario innanzitutto scegliere chi partecipa, istituendo un criterio di selezione. Valentina Ricciardo di Una Marina di Libri su questo punto è chiarissima: «per accedere a Una Marina di Libri oltre che editori indipendenti bisogna essere Editori Non a Pagamento, cioè non richiedere contributi all'autore per la pubblicazione. Questo requisito per noi è imprescindibile: altrimenti si è stampatori, non editori.»

**I FESTIVAL SONO
UN OTTIMO
STRUMENTO
PER DARE VOCE
ALL'EDITORIA
INDIPENDENTE**

Anche l'organizzazione di Vento Letterario parte dal presupposto che per essere espositori al Festival sia necessario essere Editori Non a Pagamento, e Carlotta Borasio sottolinea che per sele-



L'edizione 2011 del Pisa Book Festival

zionare con accuratezza e credibilità è stato richiesto agli editori di autocertificarsi e quindi di esporsi al pubblico prendendosi la responsabilità di dover avere una politica editoriale chiara.» Michele Antonellini, ideatore e direttore artistico de Il Canto della Parola, Rassegna dell'Editoria Indipendente in Bassa Romagna spiega che inizialmente il

LA SFIDA È ORGANIZZARE EVENTI DI QUALITÀ NONOSTANTE I PROBLEMI LOGISTICI ED ECONOMICI

criterio di scelta adottato era ri-

gido, e si invitavano soltanto autori che avessero pubblicato con case editrici non appartenenti ai principali gruppi editoriali italiani. Poi per andare incontro alla necessità di maggior affluenza di pubblico il programma è stato creato mescolando nomi di nicchia a personaggi più popolari, e il risultato ottenuto è stato di alta qualità.

Dall'organizzazione degli eventi più consistenti fino ad arrivare alle realtà più piccole, tutti i Festival hanno come scopo il tenere alta la qualità pur scontrandosi con problemi di natura logistica ed economica non da poco, perché per il mondo dell'editoria indipendente la qualità è tutto. La direttrice del Pisa Book Festival specifica che nel loro caso si lavora con una segreteria organizzativa di piccolissime dimensioni, ma formata da giovani competenti ed entusiasti «Perché è chiaro che il Pisa Book Festival è fatto della stessa pasta dei suoi editori, è indipendente al 100% e quindi deve far quadrare il bilancio, mantenendo alta la qualità.» E Fabio del Giudice di Più Libri Più Liberi racconta come addirittura alla prima edizione del

LA SALVAGUARDIA DELLA BIBLIODIVERSITÀ RAPPRESENTA IL CUORE DELL'EDITORIA INDIPENDENTE

Festival si dovessero convincere gli editori uno a uno sulla bontà del progetto, progetto che ad oggi è sicuramente riuscito, e non solo per l'affluenza di visitatori e il vastissimo spazio espositivo, ma anche perché, racconta del Giudice: «Ho visto lettori a cui è piaciuto un libro tornare, l'anno successivo, allo stand di chi glielo aveva venduto e farsi consigliare altre letture.» Antonellini racconta come nel caso de Il Canto della Parola uni-

re nomi di maggior appeal per il pubblico a nomi meno noti abbiano aiutato i lettori ad avvicinare gli uni e gli altri, in una situazione che lui definisce «di mancanza di curiosità». Quella che viene individuata come mancanza di curiosità è una problematica legata al destreggiarsi tra i mezzi di comunicazione e i numerosi stimoli forniti dal web anche attraverso il social network, perché anche se la curiosità non manca, assimiliamo ciò che «fa tendenza» ancor prima di capire se è ciò che ci piace davvero, e i Festival di Editoria Indipendente in Italia nascono proprio per salvaguardare il diritto di ogni lettore di essere autonomo.

L'opinione di Fabrizio Moscato di Lib(e)ri Sulla Carta ci fa riflettere sul concetto di omologazione culturale, che pur non volendo essere un'etichetta che demonizza la grande distribuzione, deve mettere in guardia il lettore dal rischio che può correre: «L'omologazione dell'offerta culturale, attraverso il controllo della distribuzione e in certi casi anche dei canali pubblicitari è un pericolo che stiamo correndo concretamente. Stanno chiudendo le librerie indipendenti e il libraio sta smarrendo il suo ruolo di mediatore culturale, con le scelte che sono sempre meno autonome e sempre più condizionate dalla grande distribuzione. Come ci piace dire: "leggere tutto lo stesso libro è ben più pericoloso che mangiare tutti lo stesso yogurt".»

Silvia Bernardi

GIOVANI, AGGUERRITI E MOLTO OCCUPATI

DUE FESTIVAL SULLE REALTÀ EDITORIALI INDIPENDENTI A CONFRONTO: LE CASE EDITRICI PUNTANO SUGLI EVENTI COLLATERALI E SULLA COLLABORAZIONE ATTIVA CON IL TERRITORIO



Lib(e)ri sulla carta 2010 - Reading di Paolo Briguglia che legge Montalbano

Sono Festival di Editoria Indipendente giovani e agguerriti, come i loro organizzatori. Sono relativamente di piccole dimensioni, e si svolgono in zone molto diverse d'Italia.

Lib(e)ri sulla Carta presso il Borgo di Farfa in Lazio e Una Marina di Libri a Palermo, tracciano una linea immaginaria attraverso metà del Paese e raccontano che organizzare un evento totalmente indipendente, di qualità, e rap-

presentativo del territorio in cui si svolgono è assolutamente possibile.

Ciò su cui queste tre realtà hanno puntato, oltre alla qualità "indipendente" e alla scelta oculata degli espositori, sono gli eventi collaterali al festival, che permettono di creare il vero legame con il pubblico e il territorio.

Dietro Una Marina di Libri c'è Navarra Editore, casa editrice ovviamente indipendente nata nel

2003 con una linea editoriale che si contraddistingue per tematiche di impegno civile oltre che di narrativa e saggistica. Valentina Ricciardo, coordinatrice e responsabile dell'ufficio stampa del Festival, racconta come gli eventi collaterali di Una Marina di Libri siano proprio ciò che coinvolge attivamente il pubblico, rendendolo protagonista attivo. Mesi prima della scorsa manifestazione è stato lanciato un concorso per la realizzazione di un

booktrailer e un gioco a squadre - il Libro Game - che si è svolto in locali e librerie della zona di Piazza Marina e la finale si è disputata durante le giornate del Festival. Valentina è soddisfatta della riuscita di questo progetto collaterale, tanto da pensare di farne un format a parte. Ma allo stesso tempo ci spiega come, se il coinvolgimento del territorio è stato il punto di partenza per organizzare tutto, collaborare attivamente con chi il territorio lo gestisce non è stato facile. «A parte l'Università di Palermo che ci ha concesso l'utilizzo degli splendidi locali di Palazzo Steri» racconta «siamo stati totalmente ignorati dalla pubblica amministrazione».

Una Marina di Libri sta cercando di radicarsi sempre più nella realtà palermitana, e Navarra Editore stessa collabora attivamente con associazioni, librerie, centri sociali, e il Festival stesso vive e si rinnova con successo grazie alla collaborazione e all'entusiasmo di queste realtà, così come dei tanti ragazzi volontari che contribuiscono.

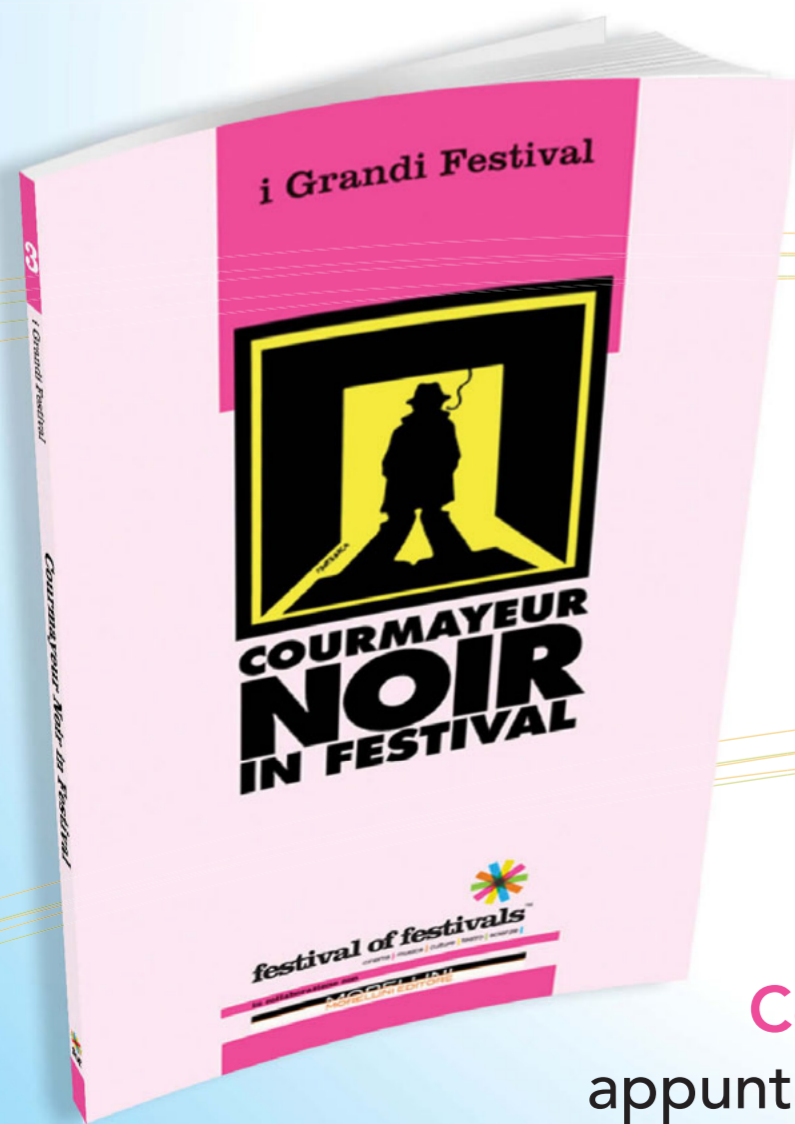
E Valentina conclude affermando che «Una Marina di Libri è per noi non il festival di Navarra Editore o del Consorzio CCN Piazza Marina e Dintorni, ma il Festival di Palermo. E una rete di associazioni e di giovani volontari che ci hanno supportato sono stati il cuore pulsante della manifestazione».

«Se quando siamo partiti qualcuno ci avesse detto che LSC avrebbe raggiunto questi livelli lo avremmo preso per pazzo» racconta Moscato «segno che c'era bisogno di qualcosa del genere. O forse ne avevamo bisogno noi».

Le prospettive sono grandi, così come le difficoltà, ma Lib(e)ri sulla Carta e Una Marina di Libri riconfermano la loro prossima edizione, e con essa l'amore per il territorio in cui sono nate e che con il loro operato promuovono e valorizzano fieramente.

S.B.

SCOPRI LA COLLANA I GRANDI FESTIVAL



Il terzo volume è dedicato a **Courmayeur Noir in Festival**, l'imperdibile appuntamento da 21 anni all'insegna del brivido

Disponibile nelle librerie e su www.festivaloffestivals.org

MORELLINI
MORELLINI EDITORE

festival of festivals
cinema | musica | cultura | teatro | scienza

I MIGLIORI FESTIVAL A PORTATA DI MANO DOVE E QUANDO VUOI



TOP 100 FESTIVALS
SCOPRI I MIGLIORI FESTIVAL DI CINEMA, MUSICA, CULTURA, TEATRO E SCIENZA
DISPONIBILI SULL'APP STORE

mint
winif

festival of festivals
cinema | musica | cultura | teatro | scienza

IL QUINTO SERVIZIO DEL GRUPPO HERA: LA CULTURA

GIUSEPPE GAGLIANO E MARINA BELLEI RACCONTANO A FAF LA COMUNICAZIONE DELLA SECONDA MULTIUTILITY ITALIANA FONDATA SUI SERVIZI DI ACQUA, SERVIZI AMBIENTALI, ENERGIA ELETTRICA E GAS

Dott. Gagliano, lei è "Direttore Centrale Relazioni Esterne Hera": può raccontare ai lettori di FAF in cosa consiste il suo lavoro?

Gagliano. Il mio lavoro è quello di individuare le strategie e gli obiettivi generali di comunicazione del Gruppo Hera. Il mio team è il service della comunicazione di tutte le aziende del gruppo. Ci occupiamo di comunicazione a tutto tondo: advertising, eventi, brand, sponsorizzazioni, comunicazione interna, rapporti istituzionali, ufficio stampa, comunicazione web, corporate identity, progetti scolastici. 22 persone si occupano di questo complesso settore, distribuite su tutto il territorio, a contatto diretto con i cittadini e i nostri clienti. In questo modo possono capire i bisogni e soprattutto anticiparli. Puntiamo molto sull'ascolto in generale. Testiamo, valutiamo e misuriamo sempre le nostre iniziative di comunicazione per poter raggiungere gli obiettivi e migliorare il lavoro.



Giuseppe Gagliano - Direttore Centrale Relazioni Esterne Hera

Cosa significa essere una multiutility in termini di rapporto con il territorio e con ciò che il territorio esprime nell'ambito della realizzazione di progetti culturali e programmazione di eventi culturali?

Gagliano. Significa interpretare in modo moderno il nostro ruolo uscendo dagli schemi della comunicazione locale e avendo sempre come punto di riferimento un benchmark nazionale. Hera crede molto nella comunicazione, e quando l'azienda crede nello strumento, allora è possibile ottenere le risorse che servono, condividere una visione partecipando allo stesso progetto di crescita.

È FONDAMENTALE CHE I VALORI DI UN EVENTO SPONSORIZZATO DA HERA SIANO IN LINEA CON QUELLI DELL'AZIENDA

Tra gli obiettivi prioritari della vostra strategia di comunicazione, come si collocano l'incremento dell'awareness, il rafforzamento dell'immagine dei servizi e il miglioramento della "reputation"? In che modo influenzano la scelta di un evento/festival culturale da sponsorizzare?

Gagliano. Nel 90% dei casi - anche se possono esserci delle eccezioni - le operazioni che decidiamo di fare o le sponsorizzazioni che scegliamo hanno sempre alla base la reputazione. Ovvero, quanto e in che modo un determinato evento possa aiutare l'azienda a migliorare la propria reputation appagando al medesimo tempo i nostri clienti, che in questo modo possono godere di un progetto interessante. Inoltre, non bisogna dimenticare che la scelta delle sponsorizzazioni dipende molto dai valori che propone l'evento: è fondamentale che siano in linea con quelli dell'azienda. Etica, ambiente, autorevolezza, empatia, familiarità: i valori dell'azienda dovrebbero rispecchiarsi in quelli dell'evento selezionato.

Gli Eventi culturali - sia quelli promossi direttamente che quelli sostenuti da Hera - sono uno strumento imprescindibile nella creazione dello "Stile-Hera": ci potete spiegare cosa significa per voi?

Gagliano. Nel momento in cui

individuamo l'evento che più si sposa con i nostri valori, iniziamo a costruire una partnership con l'organizzazione. L'evento culturale deve incarnare lo spirito e lo stile del Gruppo: è quindi fondamentale che le attività culturali

che si legano all'azienda abbiano una "comunione" di Stile e valori con Hera.

I Festival fanno parte di questi Eventi: da alcuni anni il Gruppo Hera ha scelto di legarsi ad iniziative culturali importanti del territorio, in particolare della Regione Emilia-Romagna. Quali sono i parametri che stabiliscono se e come una data manifestazione rispecchia o meno lo Stile di Hera? Come viene stabilito il tipo e il grado di intervento (sostegno-sponsor, sponsorship-partnership)?

Gagliano. Il quartier generale è a Bologna, ma ci sono anche diverse persone nei capoluoghi di Provincia. Questa organizzazione ci è molto utile per le molteplici valutazioni che determinano le nostre decisioni in materia di partnership e sponsorship. Innanzitutto, cerchiamo sempre di trovare un link ad una delle nostre attività, verificando se c'è un campo dell'iniziativa che possa sposarsi con la nostra visione, da un lato per rendere l'evento organico alla nostra comunicazione, dall'altro per caratterizzare la nostra partecipazione all'evento stesso. La nostra finalità è sempre quella di coinvolgere, quindi utilizzare le partecipazioni ai festival per far conoscere meglio ai cittadini qual'è il nostro ruolo e le nostre attività. Vogliamo trasferire agli organizzatori del festival e ai cit-

adini il nostro impegno, la nostra passione, far essere loro orgogliosi di avere al proprio fianco un attore importante come Hera, attento a certe tematiche, disponibile al confronto e al dialogo. È importante stabilire una relazione con gli utenti, soprattutto per aziende come la nostra, che erogano servizi di cui ti accorgi solo quando capita qualche disfunzione. Bisogna costruire una forte empatia nei momenti positivi, perché altrimenti si rischia un ricordo legato solo ad eventi non positivi che inevitabilmente possono accadere quando si gestiscono servizi a rete complessi.

Lavorare per e nel territorio in cui operiamo è un altro importante obiettivo che ci siamo dati che si declina, per quanto riguarda gli eventi culturali, scegliendo, tra quelli presenti in Emilia-Romagna, le eccellenze da sostenere. È infatti basilare offrire un valore in più al territorio e così al contesto in cui opera Hera. Ci piace definire la cultura come un servizio in più che offre il Gruppo, come un nutrimento delle menti dei nostri clienti e dei cittadini.

Ad alcuni eventi preferiamo legarci solo in qualità di sponsor, mentre ad altri, come Biografilm Festival, ci piace proporci come main partner, perché si sposa meglio con i nostri valori e offre al Gruppo un'opportunità di interagire con la proposta del festival stesso.

Buongiorno dott.ssa Bellei, lei è "Responsabile Advertising, Eventi, Brand Relazioni Esterne Hera": può raccontare ai lettori di FAF in cosa consiste il suo lavoro?

Bellei. Innanzitutto riguarda la comunicazione al cliente esterno: advertising, comunicazione istituzionale e commerciale, brand ecc. Siamo l'interfaccia dell'ufficio marketing, con il quale elaboriamo le strategie legate alle campagne che servono per promuovere le offerte commerciali e naturalmente ci occupiamo an-

che della realizzazione di eventi e sponsorizzazioni. Il mio ruolo è anche quello di "guardiano" della marca, nel senso che vigilo affinché l'applicazione del marchio Hera sia corretta, non tanto in termini grafici quanto in termini etici. È importante che l'utilizzo del brand sia in linea con i valori dell'azienda. Per esempio, la nostra *policy* è di non legarci ad eventi di natura politica; se accade devo dare uno stop chiaro e preciso. D'altronde, il mio ruolo, sorta di Cerbero (ride), è anche quello di essere il più disponibile e reperibile possibile. A tal proposito, mi ricordo che durante la scorsa edizione di Festival of Festivals (*il congresso di Bologna sui festival culturali, ndr.*) qualcuno chiese "ma come si fa a contattare chi si occupa di sponsorizzazioni?". Ebbene, per me il problema non si pone: per quanto mi riguarda, lascio sempre i miei recapiti diretti. È un lavoro faticoso ma ricco di soddisfazioni, mi permette di sondare proposte e valutare quelle più interessanti e, quando ritengo che l'evento in questione abbia delle potenzialità, mi attivo per proporlo innanzitutto internamente. Bisogna avere una certa abilità anche nel trovare quel filo rosso tra l'azienda e l'evento per ottenere un mix di sicuro successo.

LA FORMULA VINCENTE PER UNA PARTNERSHIP PERFETTA È NEI CONTENUTI CHE UN FESTIVAL PROPONE

Dal punto di vista operativo, qual'è secondo lei la giusta formula per una partnership riuscita, in grado di portare risultati sia ad un'azienda che ad un festival?

Bellei. Secondo me, la formula vincente risiede nei contenuti del festival, ossia se la proposta del festival arricchisce e potenzia i valori che l'azienda esprime. Per noi è importante che i nostri clienti si percepiscano con una veste diversa, più fresca e divertente ma anche impegnata. Coinvolgerli nel nostro mondo e permettere loro di sognare e divertirsi grazie a Hera per noi è fondamentale. Ci piace lavorare con persone smart

Giulia Piazza



Marina Bellei - Responsabile Advertising, Eventi, Brand Relazioni Esterne Hera

che siano in grado di affascinarci e proporci iniziative di alto livello.

Con la maggior parte delle realtà che sostenete avete utilizzato il medesimo modello: offrire una gratuità ai clienti Hera per gli eventi a pagamento del festival, previa compilazione di un form. Esistono anche altre forme di intervento che avete già attivato o che intendete attivare?

Bellei. Ci interessa essenzialmente questa forma, che continuiamo a proporre ai nostri clienti: vivere il festival da protagonista. Dare al cliente l'opportunità - proprio perché cliente Hera - di partecipare a eventi unici e irripetibili, come può essere un concerto o una proiezione in anteprima; offrire una esclusività che solo con Hera possono trovare: questa è la direzione in cui ci piace muoverci. L'idea è di coccolare e gratificare i nostri clienti, che possono essere coinvolti tutte le volte che vogliono, tenendo tracciate le loro preferenze in modo da poter migliorare la nostra offerta culturale e coinvolgerli sempre di più.

Com'è stata la risposta degli utenti Hera a riguardo? Avete riscontrato un buon livello di soddisfazione?

Bellei. Certamente. Abbiamo avuto un ottimo riscontro da parte degli oltre due milioni di clienti Hera, anche grazie al passaparola.

A proposito di sponsorizzazioni: qual'è stata la richiesta più assurda, più strana o più divertente che avete ricevuto?

Gagliano. Un canile municipale. È la prima che mi è venuta in mente perché è la più recente, ma ci hanno anche chiesto di sponsorizzare i palloncini per l'alcopol per i ragazzi che guidano la notte! Abbiamo ricevuto richieste di sponsorizzazioni per eventi che si svolgono, ad esempio, a Como o a Grosseto, e noi non siamo interessati a uscire dall'Emilia Romagna, visto che il nostro bacino territoriale è qui, però è sicuramente lusingante essere paragonati ai grandi investitori nazionali, come banche o gruppi telefonici.

Volete aggiungere qualcosa per i nostri lettori?

Gagliano e Bellei. Viva i festival!

Prezzo Netto Hera. Niente sarà più come prima.



L'OFFERTA RIVOLUZIONARIA CHE TI PORTA LUCE E GAS DIRETTAMENTE DAL MERCATO ALL'INGROSSO DELL'ENERGIA.

PER SCOPRIRE L'OFFERTA A MERCATO LIBERO DI HERA COMM CHIEDI AI CONSULENTI ENERGETICI HERA COMM O VAI SU HERACOMM.COM



UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL MONDO CREATO DALL'UOMO

LA PRIMA FIERA INTERNAZIONALE DEL TURISMO CULTURALE

Art & Tourism riunirà nella città culla dell'arte mondiale il meglio dell'offerta artistico culturale di tutto il mondo: musei, gallerie, festival, eventi, paesi e destinazioni presenteranno al mondo quanto di meglio possono offrire.

FIRENZE FORTEZZA DA BASSO 18-20 MAGGIO 2012 WWW.ARTANDTOURISM.IT



ART&TOURISM

ORGANIZZATA DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SUPPORTO DI



CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER

IL GIORNALE DELL'ARTE
THE ART NEWSPAPER